

*Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano
Fondazione Vittorio Bersezio
Museo del Risorgimento*

*In ricordo di Andrea Borgione
(Marta Margotti)*

Torino, Museo del Risorgimento - Mercoledì 29 marzo 2023

Ringrazio il Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, con la sua presidente Ester De Fort, la Fondazione Vittorio Bersezio, con il suo presidente Mario Napoli, e la direttrice scientifica del Museo del Risorgimento, Silvia Cavicchioli, per l'invito che mi è stato rivolto a presentare il profilo di Andrea Borgione.

Non è facile raccontare la biografia di una persona che è scomparsa in modo improvviso e in giovane età. Nel caso di Andrea Borgione, la difficoltà è legata all'emozione di questo momento, a poco più di un mese dalla sua morte. Ho provato a seguire passo passo alcune sue tracce per ricostruire le tappe della sua vita che hanno avuto un rilievo pubblico. Raccogliendo documenti provenienti dalle segreterie studenti dell'Università di Torino, rileggendo la corrispondenza che, dal giugno 2013, abbiamo scambiato durante il suo percorso di studi e sfogliando le sue pubblicazioni, è possibile tratteggiare un suo profilo scientifico e anche alcuni aspetti della sua vita privata. Più difficile, però, almeno per me, è ricostruire incontri, circostanze e motivazioni che lo hanno portato a percorrere in poco tempo una parabola umana che è evidentemente unica, come l'esistenza di ogni persona, ma che è a suo modo eccezionale.

Andrea è nato a Torino l'11 luglio 1987. Consegue la maturità classica al Liceo Cavour di Torino nel 2006. Si iscrive subito al corso di laurea triennale in Società e culture d'Europa della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Torino, ottenendo brillanti valutazioni soprattutto negli esami di Geografia economica, Letteratura cristiana antica, Storia moderna, Storia contemporanea, Preistoria e protostoria. Partendo da un tema che egli stesso propone, prepara la tesi intitolata *Lo spopolamento nella media valle di Susa: il caso di Graverè tra XIX e XX secolo*, che discute nel febbraio 2010 con la professoressa Maria Carla Lamberti¹. Sulla base di documenti rintracciati anche negli archivi locali, la ricerca offre un'originale analisi dei dati demografici relativi in particolare alle emigrazioni dal comune di Graverè. La tesi è corredata da una serie di tabelle e grafici che non soltanto arricchiscono il testo, ma che permettono all'autore di sviluppare l'interpretazione del fenomeno migratorio in questa specifica zona dell'arco alpino occidentale. Come ricorda Maria Carla Lamberti, questa tesi è «Un caso senza dubbio eccezionale in una Facoltà come la nostra che certo non forniva molti strumenti per addestrare gli studenti a ricerche basate su numeri e percentuali». Andrea Borgione si iscrive poi nell'autunno 2010 al corso di laurea specialistica in Storia, presso il Dipartimento di Studi storici della stessa università. Conferma qui il suo interesse per le discipline storiche, ottenendo ottimi risultati in Storia delle dottrine politiche, Storia economica e Biblioteconomia, come pure in Archeologia e storia dell'arte greca, Storia romana e Storia delle origini cristiane. La tesi, discussa nel luglio 2012, è nuovamente dedicata alla storia contemporanea e seguita da Maria Carla Lamberti. L'indagine si orienta verso un ulteriore approfondimento della

¹ A. Borgione, *Lo spopolamento nella media valle di Susa: il caso di Graverè tra XIX e XX secolo*, tesi di laurea triennale, Facoltà di Lettere e filosofia, Università degli studi di Torino, relatrice Maria Carla Lamberti, anno accademico 2008-2009. Tesi discussa il 23 febbraio 2010, con votazione 108/110.

storia sociale dell'area montana piemontese, con una ricerca intitolata *Flussi migratori in una città alpina. Susa 1858-1911*².

Nel frattempo, dal dicembre 2010, è assunto nel Corpo di polizia locale del Comune di Torino, dove è addetto ai servizi di pronto intervento e ai controlli in materia di autotrasporto e di polizia ambientale.

Negli stessi anni, l'interesse per gli studi storici porta Andrea Borgione a collaborare con il Centro di documentazione storica della Circoscrizione 5, una struttura pubblica aperta a cittadini e cittadine che vogliono approfondire e promuovere la conoscenza della storia del territorio, delle comunità e delle borgate torinesi di Lucento, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria. Tra i frutti di questo impegno di studio e di divulgazione vi sono due articoli pubblicati sui «Quaderni» del Centro di documentazione storica, dedicati ad argomenti di ricerca diversi rispetto a quelli affrontati nelle sue tesi di laurea. Nel 2011, nel numero monografico dei «Quaderni» intitolato *La parrocchia e la comunità. Storia, arte e architettura della Chiesa dei Santi Bernardo e Brigida di Lucento tra medioevo ed età contemporanea*, Borgione pubblica l'articolo *Dalla comunità contadina alla comunità operaia: la parrocchia di Lucento tra la prima industrializzazione e gli anni del fascismo (1856-1943)*³. Appare poi il secondo articolo, dedicato a *Il lungo processo di formazione di una comunità di barriera: il caso di borgata Ceronda (1877-2014)*⁴.

Nell'autunno del 2012 si iscrive al corso di laurea magistrale di Scienze del governo, del Dipartimento di Culture politica società, spostandosi quindi dalla zona di Palazzo Nuovo a quella del Campus Luigi Einaudi da poco inaugurato. Durante questo percorso di studi, supera, tra gli altri, gli esami di Diritto dell'organizzazione pubblica in Europa, di Diritto del lavoro, di Sociologia comparata dei mercati del lavoro, di Economie e politiche del lavoro, mentre gli sono riconosciuti gli esami di storia che aveva già sostenuto per la laurea specialistica. Prima della fine del primo anno di corso (il 26 giugno 2013), Andrea Borgione mi scrive un messaggio di posta elettronica per chiedere di essere seguito nella preparazione della sua tesi magistrale, anche se non ha sostenuto alcuno dei miei esami. Dato che insegno nel corso di laurea di Scienze del governo, non ho difficoltà ad accettare la sua richiesta. In occasione del primo incontro per definire l'argomento della tesi (il 3 luglio 2013), mi propone di sviluppare una ricerca sul divorzio nell'Ottocento a partire dalle carte dell'Archivio storico arcivescovile di Torino. Nell'arco di pochi giorni, si reca all'Archivio di via Arcivescovado e, sulla base dei sondaggi avviati sui documenti del Tribunale ecclesiastico di Torino, concordiamo di sviluppare la sua ricerca intorno alle separazioni coniugali alla metà dell'Ottocento. Il 24 settembre 2013, mi informa sui passi compiuti per la sua ricerca:

«Nell'ultimo mese mi sono recato più volte all'archivio e ho cominciato a reperire e studiare la bibliografia in merito. Conto di terminare la lettura dei testi e la raccolta e

² A. Borgione, *Flussi migratori in una città alpina. Susa 1858-1911*, tesi di laurea specialistica in Storia, Dipartimento di Studi storici, Università degli studi di Torino, relatrice Maria Carla Lamberti, anno accademico 2011-2012. Tesi discussa il 16 luglio 2012, con votazione 110/110.

³ A. Borgione, *Dalla comunità contadina alla comunità operaia: la parrocchia di Lucento tra la prima industrializzazione e gli anni del fascismo (1856-1943)*, in *La parrocchia e la comunità. Storia, arte e architettura della Chiesa dei Santi Bernardo e Brigida di Lucento tra medioevo ed età contemporanea*, numero monografico di «Quaderni del CDS» (Centro di documentazione storica della Circoscrizione 5), 2010-2011, n. 16-19, pp. 197-221: <<https://www.farestoriainperiferia.org/dalla-comunita-contadina-alla-comunita-operaia-la-parrocchia-di-lucento-tra-la-prima-industrializzazione-e-gli-anni-del-fascismo-1856-1943/>>, sito visitato il 28 marzo 2023.

⁴ A. Borgione, *Il lungo processo di formazione di una comunità di barriera: il caso di borgata Ceronda (1877-2014)*, in «Quaderni del CDS» (Centro di documentazione storica della Circoscrizione 5), 2012, n. 20-21, pp. 117-177: <<https://www.farestoriainperiferia.org/il-lungo-processo-di-formazione-di-una-comunita-di-barriera-il-caso-di-borgata-ceronda-1877-2014/>>, sito visitato il 28 marzo 2023.

l'organizzazione delle fonti per il mese di dicembre, per poi buttare giù una scaletta accurata e cominciare a scrivere da gennaio (dovendo consegnare la tesi a giugno). L'argomento mi sta interessando moltissimo e ci sto dedicando un bel po' di tempo. Avrei fissato i limiti cronologici del 1838-1865 (gli anni in cui rimase in vigore il Codice Civile Sabauda), e avrei pensato di impostare la tesi soprattutto da un punto di vista qualitativo e microstorico, con l'incrocio di altre fonti (come le sentenze dei Tribunali Civili e tutti i tipi di documenti civili, ad esempio censimenti – ne dispongo di già informatizzati – e registri parrocchiali). La mia idea sarebbe di mettere in risalto alcuni aspetti della questione anche facendo ricorso ad alcune storie esemplari: il materiale non manca e permette di entrare abbastanza nel dettaglio».

In questo messaggio, preciso e informato come tutti quelli che mi spedisce, è indicato in sintesi quello che Andrea Borgione realizza nei mesi seguenti e che lo porta il 16 luglio 2014 (due anni esatti dopo il conseguimento della tesi specialistica) alla discussione della sua tesi magistrale intitolata «*Senza labe di peccato*». *Fidanzamenti, convivenze, separazioni nel Piemonte Risorgimentale (1838-1865)*⁵.

La settimana dopo la discussione della tesi magistrale, Andrea Borgione mi propone di incontrare alcuni dei componenti del Centro di documentazione storica della Circostruzione 5 per valutare la possibilità di sviluppare un'indagine storica su una delle primissime ricerche di sociologia religiosa svolte in Italia, realizzata nel 1956 da Filippo Barbano e Franco Bolgiani proprio sulla zona di Lucento⁶. Anche se questo progetto del CDS non sarà poi sviluppato, questo passaggio conferma la consapevolezza di Andrea Borgione circa le ricadute pubbliche e la rilevanza civile della ricerca storica.

Il passo successivo alla laurea magistrale non è scontato, dato l'impegnativo lavoro di Borgione come vigile urbano a Torino. Poche settimane dopo la laurea, infatti, si presenta al concorso per il dottorato di ricerca in Scienze archeologiche, storiche e storico-artistiche dell'Università di Torino e risulta vincitore con un progetto che mira ad ampliare lo studio sugli scioglimenti dei legami matrimoniali. Il collegio del dottorato mi affida il tutoraggio della sua nuova ricerca che accetto volentieri. Anche in questo caso, dal 1° novembre 2014 e in poche settimane, Andrea Borgione svolge alcune verifiche in diversi archivi non soltanto torinesi (Alba e Genova, in particolare) ed estende la bibliografia per iniziare la nuova ricerca. Con la collaborazione anche di Silvano Montaldo, delimitiamo con maggiore precisione l'argomento, le fonti e il metodo di indagine. In quelle prime settimane di avvio del dottorato, gli prospetto la possibilità di prendere l'aspettativa dal lavoro, come previsto dalle norme sull'impiego pubblico che ben conosce. Il 28 novembre 2014, però, mi segnala che «se fosse possibile portare a termine il dottorato senza questo tipo di aspettativa sarebbe comunque molto meglio per me».

Districandosi tra turni di lavoro (anche di notte), difficoltà di reperimento dei documenti, scavo negli archivi, studio in biblioteca, scrittura dei capitoli della tesi e crescenti impegni famigliari, la sua ricerca continua. Come spesso accade, il rapporto instaurato per la ricerca universitaria si incrocia con la vita privata. Andrea si è sposato e poi nasce la prima figlia. Poco dopo l'avvio del dottorato, nel dicembre 2014, attraverso gli uffici dell'ateneo di Torino, Andrea Borgione verifica che non rientra

⁵ A. Borgione, «*Senza labe di peccato*». *Fidanzamenti, convivenze, separazioni nel Piemonte Risorgimentale (1838-1865)*, tesi di laurea magistrale in Scienze del governo, Dipartimento di Culture politica società, Università degli studi di Torino, relatrice Marta Margotti, anno accademico 2013-2014. Tesi discussa il 16 luglio 2014, con votazione 108/110.

⁶ Gruppo di Ricerche di Sociologia Religiosa presso l'Istituto di Scienze Politiche dell'Università di Torino, *Ricerche sulla zona di Torino-Lucento. Appunti, documenti e premesse per uno studio sociologico su di una zona periferica di un grande centro urbano*, Gruppo di Ricerche di Sociologia Religiosa, Torino 1956.

nei casi in cui è possibile sospendere il percorso di dottorato in caso di paternità e quindi dovrà terminare la tesi nei tre anni previsti.

Intanto, nell'aprile 2015 risponde alla call for papers per partecipare al colloquio di studi dedicato alla storia della violenza coniugale che si svolge nel novembre successivo a Roma. L'importante convegno *La violenza contro le donne in una prospettiva storica. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI)* è organizzato dalla Casa internazionale delle donne e dalla Biblioteca di storia moderna e contemporanea. La sua relazione "*Soffrire in silenzio il continuo martirio*". *La violenza coniugale a Torino nell'Ottocento* (venerdì 27 novembre 2015) anticipa i primi risultati della sua ricerca di dottorato e, dopo un lavoro di ulteriore approfondimento, è pubblicata negli atti del convegno editi da Viella nel 2017⁷.

La tesi di dottorato di Andrea Borgione è pronta nei termini fissati dal dottorato, che si conclude formalmente il 31 ottobre 2017. Dopo le prevalutazioni positive da parte e di Daniela Lombardi dell'Università degli Studi di Pisa e di Daniela Saresella dell'Università degli Studi di Milano (che giudica il lavoro di Borgione eccellente sotto tutti i punti di vista), la tesi *Separarsi in età liberale. La conflittualità coniugale a Torino (1848-1914)* è discussa il 1° giugno 2018 di fronte alla commissione composta anche da Monica Fioravanzo, dell'Università di Padova, e Arianna Rota Arisi, dell'Università di Pavia⁸. Il giudizio riportato nel verbale della discussione finale riflette l'apprezzamento condiviso da tutta la commissione:

«L'argomento oggetto della tesi di dottorato è molto originale.

Le metodologie appaiono adeguate e congrue rispetto al tema e agli obiettivi della ricerca.

L'analisi della bibliografia internazionale sul tema è condotta in modo approfondito.

I risultati della ricerca sono interessanti ed analizzati con maturità e notevole capacità critica. Il candidato è stato in grado di considerare i fenomeni nelle loro trasformazioni di lungo periodo.

Nel colloquio il candidato dimostra un'approfondita conoscenza delle questioni trattate e manifesta di aver già individuato possibili sbocchi per il proseguimento della sua ricerca.

La Commissione con voto unanime ritiene la tesi meritevole dell'attribuzione della lode per il particolare rilievo scientifico dei risultati della ricerca».

Nel 2018 raggiunge altre tappe significative nella sua ricerca in campo storico. Ottiene infatti il Premio per gli studi storici sul Piemonte nell'Ottocento e nel Novecento – edizione 2017-2018, istituito dal Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte «per consentire a un giovane studioso, che abbia dato buone prove di attitudine alla ricerca e di capacità scientifiche nella tesi di laurea o di dottorato, di perfezionare tali studi finalizzandoli a una pubblicazione». Nei mesi successivi, pubblica due articoli su prestigiose riviste scientifiche italiane dove sviluppa alcuni aspetti che erano stati soltanto accennati nella sua tesi di dottorato. Su «Genesis», la rivista della Società italiana delle storiche,

⁷ A. Borgione, *Separazione coniugale e maltrattamenti domestici a Torino (1838-1889)*, in *La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI)*, a cura di Simona Feci e Laura Schettini, Viella, Roma 2017, pp. 87-105.

⁸ A. Borgione, *Separarsi in età liberale. La conflittualità coniugale a Torino (1848-1914)*, tesi di dottorato in Scienze archeologiche, storiche e storico-artistiche, 30° ciclo, dal 2014-2015 al 2016-2017. Tesi discussa il 1° giugno 2018, esito positivo con lode. Commissione di valutazione composta da Monica Fioravanzo, Marta Margotti e Arianna Rota Arisi.

appare *Un divieto a metà. Le indagini di paternità nella Torino risorgimentale (1838-1865)*⁹, mentre su «Passato & Presente» è pubblicato *Il Risorgimento tra moglie e marito. Le separazioni coniugali a Torino (1838-1865)*¹⁰; su questa stessa rivista nel 2022 pubblica *La scelta del coniuge: Torino 1782-1865*¹¹.

Intanto la famiglia di Andrea si allarga e nasce il secondo figlio. Prosegue anche la sua carriera professionale. Nel giugno 2020, è nominato vice-commissario del Corpo di Polizia locale del comune di Vercelli, responsabile del Nucleo Commercio-Edilizia-Ambiente, incarico che mantiene fino ad agosto 2021, quando diventa vice-comandante dello stesso Corpo di Polizia locale.

La permanenza a Vercelli di Andrea Borgione si segnala però non soltanto per le sue importanti responsabilità istituzionali, ma anche per l'apertura di nuove piste di ricerca dedicate alla storia di Vercelli e per l'impegno nella divulgazione dei risultati dei suoi studi. È tra i curatori della mostra virtuale *Napoleone a Vercelli*, realizzata dal Comune di Vercelli nel 2021, che ricostruisce i rapporti della città piemontese con l'«imperatore dei francesi» a duecento anni dalla morte¹². Nello stesso anno, il «Bollettino Storico Vercellese» pubblica il suo articolo *Il moto del 1821 a Vercelli. Soggetti e problemi*, per ricordare il bicentenario di quegli eventi¹³. In occasione di queste celebrazioni anniversary, collabora anche alla realizzazione del documentario in quattro puntate intitolato *Vercelli nei moti del 1821*, con la partecipazione anche di Alessandro Barbero¹⁴. Poi, il 5 marzo 2022, Andrea Borgione è invitato ad aprire con una sua relazione il nuovo ciclo di conferenze promosso dal Circolo ricreativo di Vercelli¹⁵.

Negli stessi mesi, continua l'opera di ampliamento della sua ricerca sullo scioglimento del vincolo coniugale nell'Ottocento, per giungere alla pubblicazione del volume, come previsto dal Premio del

⁹ A. Borgione, *Un divieto a metà. Le indagini di paternità nella Torino risorgimentale (1838-1865)*, «Genesis», 2018, pp. 61-79.

¹⁰ A. Borgione, *Il Risorgimento tra moglie e marito. Le separazioni coniugali a Torino (1838-1865)*, «Passato & Presente», 2018, n. 105, pp. 49-73.

¹¹ A. Borgione, *La scelta del coniuge: Torino 1782-1865*, «Passato & Presente», 2022, n. 115, pp. 86-104.

¹² Città di Vercelli, *Napoleone a Vercelli*, mostra virtuale su Artsteps, 2021:

<<https://www.artsteps.com/view/609e24ade36c609da5b6e49f>>, sito visitato il 28 marzo 2023;

Città di Vercelli, «*Napoleone a Vercelli: visita la mostra virtuale!*», comunicato stampa:

<<https://www.comune.vercelli.it/articolo/napoleone-vercelli-visita-mostra-virtuale>>, sito visitato il 28 marzo 2023.

¹³ A. Borgione, *Il moto del 1821 a Vercelli. Soggetti e problemi*, «Bollettino Storico Vercellese», 2021, n. 97, pp. 159-194. Il volume è presentato il 30 novembre 2021 presso il Museo Borgogna di Vercelli; Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, 22 novembre 2021:

<<https://www.fondazionecrvercelli.it/bollettino-storico-vercellese/>>, sito visitato il 28 marzo 2023.

¹⁴ Città di Vercelli, *200 anni dopo - Vercelli nei moti del 1821*, comunicato stampa, 2021:

<<https://www.comune.vercelli.it/sala-stampa/200-anni-dopo-vercelli-nei-moti-del-1821>>, sito visitato il 28 marzo 2023.

Città di Vercelli, *Duecento anni dopo: Vercelli nei moti del 1821*, video in quattro episodi, 2021:

Primo episodio: <https://www.youtube.com/watch?v=7a0TPI_4wBk>,

Secondo episodio: <https://www.youtube.com/watch?v=H_cg7GrA9LQ>,

Terzo episodio: <<https://www.youtube.com/watch?v=8mgYo5I3RY4>>,

Quarto episodio: <<https://www.youtube.com/watch?v=UXIXYDo2E2c>>, siti visitati il 28 marzo 2023.

¹⁵ Flavio Quaranta, *Ricordo di Andrea Borgione attraverso il suo lavoro meticoloso di storico*, «Corriere eusebiano», 11 marzo 2023, p. 8. Cfr. anche Redazione di Vercelli, *Circolo Ricreativo Vercelli - Il Sabato della Biblioteca Torelli visita l'Archivio Storico della Biblioteca Civica*, «VercelliOggi.it», 13 marzo 2023: <<https://vercelliooggi.it/cultura/circolo-ricreativo-vercelli-il-sabato-della-biblioteca-torelli-visita-larchivio-storico-della-biblioteca-civica/>>, sito visitato il 28 marzo 2023.

In visita all'Archivio comunale, ricordando il vicecomandante Andrea Borgione, «InfoVercelli24», 12 marzo 2023: <<https://www.infovercelli24.it/2023/03/12/leggi-notizia/argomenti/arte-e-cultura/articolo/in-visita-allarchivio-comunale-ricordando-il-vicecomandante-andrea-borgione.html>>, sito visitato il 28 marzo 2023.

Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Estendendo all'indietro nel tempo la sua indagine fino a includere l'epoca napoleonica, Andrea Borgione porta a compimento nel 2022 il suo libro *Separazioni e divorzi nel lungo Ottocento torinese. La conflittualità coniugale 1798-1915*, pubblicato dall'editore Carocci di Roma, la cui presentazione, affidata a Daniela Lombardi dell'Università degli studi di Pisa, è programmata al Museo del Risorgimento di Torino il 29 marzo 2023¹⁶.

Andrea muore improvvisamente tra il 22 e il 23 febbraio 2023.

Andrea Borgione è lo studente, il dottorando, il ricercatore che, come docenti universitari e come appassionati di storia, vorremmo incontrare ogni giorno: curiosità, autonomia, puntualità, capacità di ascolto, affidabilità, determinazione, chiarezza nella scrittura, originalità nelle interpretazioni, grande intelligenza e generosità. Ora ci rimane quello che ha scritto, segno visibile della sua memoria. Per me, come per le molte persone che lo hanno conosciuto, resta però – soprattutto – il suo ricordo riconoscente.

* * *

Bibliografia di Andrea Borgione

Tesi di laurea

Lo spopolamento nella media valle di Susa: il caso di Graverre tra XIX e XX secolo, tesi di laurea triennale, Facoltà di Lettere e filosofia, Università degli studi di Torino, relatrice Maria Carla Lamberti, anno accademico 2008-2009. Tesi discussa il 23 febbraio 2010, con votazione 108/110

Flussi migratori in una città alpina. Susa 1858-1911, tesi di laurea specialistica in Storia, Dipartimento di Studi storici, Università degli studi di Torino, relatrice Maria Carla Lamberti, anno accademico 2011-2012. Tesi discussa il 16 luglio 2012, con votazione 110/110

«Senza labe di peccato». Fidanzamenti, convivenze, separazioni nel Piemonte Risorgimentale (1838-1865), tesi di laurea magistrale in Scienze del governo, Dipartimento di Culture politica società, Università degli studi di Torino, relatrice Marta Margotti, anno accademico 2013-2014. Tesi discussa il 16 luglio 2014, con votazione 108/110

Separarsi in età liberale. La conflittualità coniugale a Torino (1848-1914), tesi di dottorato in Scienze archeologiche, storiche e storico-artistiche, 30° ciclo, dal 2014-2015 al 2016-2017. Tesi discussa il 1° giugno 2018, esito positivo con lode. Commissione di valutazione composta da Monica Fioravanzo, Marta Margotti e Arianna Rota Arisi

¹⁶ A. Borgione, *Separazioni e divorzi nel lungo Ottocento torinese. La conflittualità coniugale. 1798-1915*, Carocci, Roma 2021.

Museo del Risorgimento, *Libri al Museo. Storie, racconti, narrazioni*, locandina, marzo 2023:

<https://www.museorisorgimentotorino.it/sites/default/files/allegati_news/Locandina%20libri%20al%20museo%20alta.pdf>, sito visitato il 28 marzo 2023.

Libri e articoli

Dalla comunità contadina alla comunità operaia: la parrocchia di Lucento tra la prima industrializzazione e gli anni del fascismo (1856-1943), in *La parrocchia e la comunità. Storia, arte e architettura della Chiesa dei Santi Bernardo e Brigida di Lucento tra medioevo ed età contemporanea*, numero monografico di «Quaderni del CDS» (Centro di documentazione storica della Circoscrizione 5), 2010-2011, n. 16-19, pp. 197-221

Il lungo processo di formazione di una comunità di barriera: il caso di borgata Ceronda (1877-2014), in «Quaderni del CDS» (Centro di documentazione storica della Circoscrizione 5), 2012, n. 20-21, pp. 117-177

Un divieto a metà. Le indagini di paternità nella Torino risorgimentale (1838-1865), «Genesis», 2018, pp. 61-79

Separazione coniugale e maltrattamenti domestici a Torino (1838-1889), in *La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI)*, a cura di Simona Feci e Laura Schettini, Viella, Roma 2017, pp. 87-105

Il Risorgimento tra moglie e marito. Le separazioni coniugali a Torino (1838-1865), «Passato & Presente», 2018, n. 105, pp. 49-73

Separazioni e divorzi nel lungo Ottocento torinese. La conflittualità coniugale. 1798-1915, Carocci, Roma 2021

Il moto del 1821 a Vercelli. Soggetti e problemi, «Bollettino Storico Vercellese», 2021, n. 97, pp. 159-194

La scelta del coniuge: Torino 1782-1865, «Passato & Presente», 2022, n. 115, pp. 86-104